



A tutti i clienti interessati

Loro Sede

Aggiornamenti News 93/2019

Pisa, 2 Dicembre 2019

Oggetto: Crisi d'impresa e monitoraggio della propria situazione finanziaria

Nell'ottica di adempiere a quanto previsto dal nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ogni società ha il dovere di istituire un **assetto organizzativo**, amministrativo e contabile **adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa**, **anche** in funzione della **rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale**, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale. In tale ottica anche i dati elaborati dalla Centrale Rischi che compongono la mappatura dei **rapporti** che intercorrono tra **istituti di credito e debitori**, restituiscono informazioni importanti sulla qualità e la quantità di tali rapporti. È un sistema di segnalazioni nato per prevenire ed evitare problemi che in passato, non troppo remoto, hanno determinato grossi sconvolgimenti finanziari. Le segnalazioni possono essere di tre tipi, ognuno con **implicazioni** diverse sul soggetto che le riceve.

1) Segnalazione positiva della Centrale Rischi

Le **segnalazioni positive** sono quelle che riportano un buon andamento, ovvero una costanza nei **pagamenti puntuali** delle rate, uno storico di **affidamenti contenuti**, commisurati alle capacità del soggetto di onorarli, e uso accorto delle linee di credito concesse. Una segnalazione positiva della Centrale Rischi è un **vantaggio** che l'impresa, o il soggetto, dovrà solo fare in modo di **mantenere** più a lungo possibile, conservando il comportamento adottato fino a quel momento rispetto al debito, e difendendo la propria posizione dalle errate segnalazioni, attuando un controllo periodico.

2) Segnalazioni negative della Centrale Rischi

Le segnalazioni negative che un creditore può ricevere possono avere conseguenze più o meno gravi in base al tipo di comportamento e alla dimensione delle conseguenze che esso comporta. La banca che fa una **segnalazione negativa** alla Banca d'Italia rispetto a un cliente, tuttavia, deve porre massima accortezza a ciò che segnala. Può infatti capitare che una cattiva interpretazione dei fatti porti la banca a emettere una **segnalazione errata** o **non congruente**: la conseguenza di queste evidenze sono **rischi** per il sistema, a un livello complessivo e per il disvalore che questo errore comporta per la reputazione creditizia del cliente, che potrà comunque avviare un contenzioso per un eventuale **risarcimento danni**. Alcune tipologie di segnalazioni negative

- Ritardi brevi: entro i 30 giorni sono spesso causati da problemi di natura tecnica. L'unica conseguenza che comportano è una **mora** per il cliente.
- Sconfini e insoluti: per periodi non superiori a 90 giorni: su crediti auto liquidanti sono tollerati; su linee di credito a scadenza (mutui, leasing) no, e un cliente insolvente in questo caso può essere **segnalato come under performing** in qualsiasi momento.
- Rischi su auto liquidanti, crediti scaduti pagati nel mese: una situazione frequente, che porta a **sconfini** improvvisi, per cui serviranno mesi di recupero.
- Rischi su auto liquidanti crediti non pagati: situazione più a rischio rispetto alla precedente. In questo caso i crediti che non vengono pagati si riversano sulla cassa e generano **sconfini** di grossa entità, che probabilmente non verranno sanati.



- Struttura dell'indebitamento in tensione: una struttura finanziaria poco solida, è sbilanciata e rischia di **ricevere meno affidamenti**. Alimentando un circolo vizioso.
- Derivati finanziari: che possono esporre il debitore a **rischi**

3) Segnalazioni molto negative

Rientrano in questo tipo di segnalazioni quelle che costituiscono un ostacolo, o che **impediscono** in maniera diretta, l'**accesso** a un nuovo affidamento.

- Sconfini e ritardi continuati, oltre i 90 giorni.
- Sconfini e ritardi continuati oltre i 180 giorni: in questo caso è verosimile aspettarsi un **rifiuto** alla richiesta di un nuovo credito, ma anche un ritiro, o una **diminuzione** e un rialzo del prezzo da parte di altri istituti.
- Garanzie attivate, e garanzie attivate con esito negativo: nel primo caso la banca è costretta a rivalersi sul garante, nel secondo caso la banca non è riuscita a fare nemmeno quello. La conseguenza è una **segnalazione** che danneggia sia il soggetto interessato, sia il suo **garante**.
- Crediti ristrutturati: quando cioè la banca, piuttosto che perdere tutto il credito (di un'azienda in evidente difficoltà) lo riparametra, riducendo il tasso e il capitale per esempio. Questo tipo di segnalazione non passa inosservata, e le altre banche potrebbero ridiscutere linee di credito già in essere.
- Sofferenza: è una delle segnalazioni più gravi che comporta effetti a catena su tutti. La banca che rileva uno stato di sofferenza deve avvisare il cliente. Una volta risanata la sofferenza è compito del cliente verificare che la segnalazione venga revocata altrimenti **rischia di rimanere attiva**.
- Sofferenza, crediti passati a perdita: la banca sta riportando in bilancio la perdita dovuta al credito non evaso dal soggetto debitore in questione. Una conseguenza che si genera da un accordo di saldo e stralcio, che da un lato solleva il soggetto da una parte del debito, ma dall'altro **penalizza** in maniera quasi **irreversibile** la reputazione finanziaria del cliente.

Un **monitoraggio periodico** della propria **Centrale Rischi** permette di tenere sotto controllo il tipo di segnalazioni ricevute, e di agire per tempo, e intervenire per limitare le conseguenze di una segnalazione negativa, o chiedere la correzione di una errata segnalazione. L'importanza di tale monitoraggio permette di prevenire situazioni di crisi e rappresenta un primo passo per incominciare ad organizzarsi in visione dell'entrata in vigore della nuova legge fallimentare.

La Bd Consulting è in grado di supportare l'impresa nella richiesta della centrale rischi e nella lettura del documento che la Banca d'Italia inoltra.

Vi ricordiamo inoltre di visitare il nostro sito internet www.bdfinance.it al fine di rimanere aggiornati sulle news e scadenze.

Cordiali saluti
Annamaria Borrello